

INTERVISTA

“La Raggi mi ha messo al Bilancio perché nessuno voleva quel posto”

Andrea Mazzillo: “Confermo, sono commercialista e docente anche se non sono iscritto all’Albo”

Capurso, Iacoboni e Rossi ALLE PAGINE 6 E 7

“Non c’era nessuno per fare l’assessore al Bilancio a Roma”

Parla Mazzillo, scelto da Raggi dopo dimissioni e rifiuti

Ci siamo resi conto che scegliere una persona esterna era diventata questione troppo delicata

Sono commercialista e docente universitario. Non iscritto all’ordine perché dipendente di Equitalia



Andrea Mazzillo
neo assessore al bilancio

Intervista
FEDERICO CAPURSO
ROMA

L'uomo più ricercato di Roma è sempre stato lì dove tutti potevano vederlo. Andrea Mazzillo, nuovo assessore al Bilancio, da mesi tra i più vicini a Virginia Raggi, eppure invisibile agli occhi della stessa sindaca, intenta a inseguire altri candidati. Poi, improvvisamente, la provvidenza gli getta un riflettore addosso e lo chiama a salvare i conti capitolini. E così, allo stesso modo, mentre i suoi colleghi assessori entrano in sordina in Comune da entrate secondarie per sfuggire ai giornalisti, lui pranza in terrazza tra turisti e dipendenti comunali, nessuno lo nota.

Si è già messo al lavoro sul bilancio di Roma?

«Oggi (ieri, ndr) è il mio compleanno».

Le pesano le accuse di essere stato scelto come ripiego?

«Abbiamo deciso insieme alla sindaca che sarebbe stato meglio cercare qualcuno all'interno del Campidoglio. Non è stata una scelta di ripiego».

Quindi era stato preso in considerazione già da tempo come possibile assessore?

«No, dopo un mese di ricerca abbiamo preso questa deci-

sione. Ci siamo resi conto che scegliere una persona esterna era diventata una questione troppo delicata».

Così, è arrivata una nomina interna. Ma un dogma cinque stelle non era il doversi basare sui curricula e non sulle esperienze politiche?

«Mi dica lei se trova qualcuno che vorrebbe fare l'assessore al Bilancio di Roma».

Qualcuno c'era...

«Ma l'attenzione mediatica era troppa. Una cosa impressionante».

Alla fine sulla graticola c'è finito lei. Nel curriculum si è davvero inventato i titoli di professore universitario e di commercialista, come è stato scritto in questi giorni?

«Mettiamo le cose in chiaro: sono commercialista e sono docente universitario. Non sono iscritto all'ordine dei commercialisti perché sono un dipendente di Equitalia. E poi non ho mai detto di essere professore, ma docente. Come lo chiama lei qualcuno che tiene lezioni all'Università?».

Anche il suo passato di attivista del Pd ha provocato qualche scontento in Campidoglio. Si dice che il capogruppo grillino Paolo Ferrara sia andato su tutte le furie...

«È tutto a posto. Ho sentito Paolo e mi ha dato la sua dispo-

bilità a lavorare insieme».

A proposito di lavoro, il nuovo assessore alle Partecipate Massimo Colombari, con il quale dovrà collaborare, in passato sosteneva la necessità di azzerare ogni partecipazione esterna da parte dei comuni. È una linea politica adottabile a Roma?

«Se si tratta di razionalizzare Atac e Ama, noi abbiamo sempre detto di sì. Certo, prendere in considerazione la privatizzazione non sarebbe possibile. La linea politica deve essere quella scritta nel programma del Movimento e la soluzione dell'azzeramento delle partecipate non è prevista».

Per colpa delle partecipate, secondo il Pd, Roma avrebbe un buco nel bilancio di un miliardo di euro. Un bel problema, no?

«In questo momento non ne posso parlare. Giovedì in aula risponderemo all'interrogazione del Pd riguardante le venti pagine di relazione presentate alla sindaca Virginia Raggi dal ragioniere ge-



nerale Stefano Fermante. Io le ho già lette e sostanzialmente mi sembra la stessa relazione presentata a maggio al commissario Tronca. C'è poco di nuovo».

Proprio le dimissioni minacciate la scorsa settimana dal ragioniere generale Fermante hanno creato altro caos nella giunta...

«Con Fermante ho già iniziato a confrontarmi. Mi è sembrato di capire che voglia restare. L'importante è andare avanti sicuri di voler portare a compimento il proprio lavoro. E finora la ragioneria ha lavorato bene. Nessun problema».

Fermante ha denunciato di essere stato lasciato solo in una situazione di confusione e con i conti sempre più in rosso. Sicuro che non ci sia nessun problema?

«Fermante ha evidenziato la mancanza di indirizzo politico e, quindi, di un assessore al Bilancio. Adesso l'assessore c'è».

Nonostante il lavoro della ragioneria, pensa che potrebbero esserci dei ritardi per l'approvazione dei bilanci?

«Quello di assestamento verrà chiuso per tempo. Ne sono certo. Mentre per quanto riguarda quello di previsione, vedremo. Una eventuale proroga sarebbe comunque prevista dalla legge. Nulla di preoccupante».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Prof?
«Non ho mai detto di essere professore, ma docente. Come chiamare qualcuno che tiene lezioni all'Università?»

Le parteciate
«Se si tratta di razionalizzare Atac e Ama, noi abbiamo sempre detto di sì. Certo, prendere in considerazione la privatizzazione, come scrisse Colombari, non sarebbe possibile»



Chi è
Andrea Mazzillo ha un passato di attivista del Pd, cosa che ha provocato scontento nel M5S in Campidoglio